

IL PORTO DI MASSA E CARRARA

Sezione Apuolunense – Consiglio Regionale Toscana

La Costa tra Marina di Carrara e Marina di Massa: il porto turistico.

Breve descrizione del paesaggio

A Massa e a Carrara si vuole ampliare il porto commerciale e costruire il “Porto Turistico di Massa e Carrara”.

In realtà si tratta di una grossa speculazione immobiliare.

La Società Porto Turistico, che fa capo al gruppo Caltagirone, è stata costituita *ad hoc* il 26.5.2010 per realizzare questo Porto.

Il progetto va dal torrente Carrione fino a circa 500 ml dopo il fosso del Lavello. È un territorio di altissimo pregio ambientale per la presenza delle storiche pinete di Marina di Massa e per il grosso richiamo turistico.

Per approntare gli strumenti urbanistici necessari alla realizzazione del Porto il Comune di Carrara ha votato una variante al Piano Strutturale (delibera C.C. n. 113 dell'11.12.2009) e, insieme a quello di Massa, un Protocollo d'Intesa per il Piano regolatore del Porto di Marina di Carrara e del Porto turistico di Carrara e Massa. I due Comuni hanno votato, in contemporanea, il 30 dicembre.

La Variante votata oggi dal Comune di Carrara è la *ripetizione* della Variante al Piano Regolatore Portuale elaborata dall'autorità Portuale di Marina di Carrara nel 2001, *bocciata* dal Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio di concerto con il Ministero per i Beni e per le Attività Culturali con Decreto 8065 del 20.12.2002 per incompatibilità ambientale, socio-economica e idrogeologica, così come confermato dalla sentenza del TAR del Lazio del 2007.

Il Decreto negava l'opportunità dell'ampliamento del porto commerciale fino alla foce del Torrente Carrione e la realizzazione contigua del porto turistico fino al fosso Lavello evidenziando il rischio idrogeologico e di erosione della costa e rilevando il devastante impatto paesaggistico ed ambientale. E concludeva: “*Si ritiene pertanto opportuna la previsione di una nuova soluzione progettuale meno impattante di quella prevista, non espandendosi oltre la foce del torrente Carrione, e che miri ad una correzione dell'erosione anziché confermarla*”.

I rischi di alterazione

I rischi che la costruzione del porto turistico comporta:

- completa distruzione della spiaggia per erosione;
- cementificazione e occultamento del mare;
- rischio idraulico.

L'operazione si accompagna inoltre ad una relativa ai terreni demaniali di Marina di Massa della “Patrimonio SpA” e destinati alla speculazione.

Le proposte di tutela

È essenziale evitare la costruzione del porto.

Le eventuali proposte di valorizzazione

Risagomare il molo foraneo del porto commerciale e ristrutturare l'esistente porto per renderlo adeguato a esigenze sia commerciali che turistiche.

Le motivazioni della scelta

Prosegue così l'azione di I.N. contro la cementificazione costiera per proteggere un territorio ad altissimo pregio ambientale.